

**Procedura Aperta n. 412/ACU/2019** avente ad oggetto l'affidamento del Servizio di spazzamento meccanizzato mediante nolo a caldo, suddivisa in quattro lotti:

Lotto 1: CIG 7786335EE5

Lotto 2: CIG 77863879D0

Lotto 3: CIG 77864226B3

Lotto 4: CIG 7786516446

**Verbale n. 1 del 27 marzo 2019**

In data 27 marzo 2019, alle ore 10.30 si è riunito presso la sede di ASIA Napoli S.p.A. sita in Napoli in via Ponte dei Francesi 37/d, il seggio di gara presieduto dal dott. Ferdinando Coppola, coadiuvato dalla dott.ssa Stefania Sammartino con funzioni di segretario verbalizzante.

**PREMESSO**

- 1) che con determina a contrarre n. 12 del 1° febbraio 2019 il Direttore Generale di ASIA Napoli S.p.A. ha disposto l'indizione della procedura aperta n. 412/ACU/2019, per l'affidamento del Servizio di spazzamento meccanizzato mediante nolo a caldo, suddivisa in quattro lotti, pubblicata sulla GUUE GU/S S26 - 57902 del 6 febbraio 2019;
- 2) che entro il termine di scadenza della procedura *de qua*, fissato per il giorno 25 marzo 2019 ore 12.00, hanno presentato offerta per il tramite della piattaforma telematica, i seguenti operatori economici (elencati nell'ordine in cui ciascuno di essi ha confermato la partecipazione alla procedura sulla piattaforma stessa):
  - 1) DHI SpA per il lotto1;
  - 2) A.M. Technology Srl per i lotti 1, 2 e 3;
  - 3) L'Igiene Urbana Srl per il lotto 4.
- 3) che presso la sede di ASIA sono presenti l'avv. Rosa Giordano ed il sig. Nicola D'Antuono delegati a presenziare dal legale rappresentante della società A.M. Technology Srl.

\*\*\* \*\*

Tanto premesso, il Presidente del Seggio di gara ricorda che nella seduta odierna si verificherà che la busta virtuale "A" dei concorrenti contenga la documentazione di cui al paragrafo 15 del Disciplinare di Gara. Più precisamente, trattandosi di gara condotta attraverso la piattaforma telematica, il seggio controllerà che la documentazione amministrativa del concorrente che ha presentato offerta per più di un lotto, sia stata caricata in maniera corretta e completa in tutti i lotti.

A questo punto, il Presidente di Seggio avvia le operazioni di gara, procedendo allo sblocco telematico della documentazione amministrativa del concorrente n. 1 DHI SpA e rileva quanto segue:

- nella sezione B rubricata "*Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico*" ricadente nella parte II del DGUE, non sono stati indicati i nominativi e le generalità dei soggetti di cui all'art.80 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, l'esistenza dei quali risulta dalla visura camerale acquisita d'ufficio oltre che dal Modello 2 - *Dichiarazione sostitutiva di certificazione* debitamente compilato dal legale rappresentante.



In ragione di ciò, il Seggio di gara dispone di attivare il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del D. Lgs n. 50/2016 invitando il concorrente DHI SpA a trasmettere il DGUE sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della società con l'indicazione (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale) dei seguenti soggetti, per conto dei quali deve essere resa la dichiarazione di insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice: - Luigi Gerardo De Crescenzo, Presidente del collegio sindacale; - Clemente Golino, Sindaco effettivo; -Pietro Domenico Ciriello, Sindaco supplente; - Maria Giovanna Giacobbone, Sindaco; - Salvatore Argenziano, Responsabile tecnico ex D.M.120/2014; - Vincenzo Iorio, Direttore Tecnico/Responsabile conto terzi; - Massimo D'Alesio, Responsabile tecnico ex D.M.120/2014; Nicola Palmesano, OdV; - Pietro Gerardo Palumbo, sindaco cessato dalla carica il 29 novembre 2018;

- nella sezione C rubricata *“Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali”* ricadente nella parte III del DGUE, laddove si chiede se *“l'operatore si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett.c) del codice”*, il concorrente pur avendo barrato la casella del “no”, ha dichiarato di aver subito l'applicazione di penali comminate dai Comuni di Santa Maria Capua Venere, di San Nicola La Strada e di Cesa, tutte oggetto di impugnativa rispettivamente davanti al Tar Campania Napoli, davanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e davanti al Tribunale di Napoli Nord; dai controlli che il seggio ha effettuato presso il casellario dell'ANAC non risultano penali a carico del concorrente. Il Seggio di gara, dopo aver dato atto di quanto dichiarato nel DGUE, in relazione all'art. 80, comma 5 lett. c) del Codice, rimette ogni ulteriore valutazione ed ogni ulteriore provvedimento al Responsabile del Procedimento.
- nella sezione D rubricata *“Altri motivi di esclusione...”* ricadente nella parte III del DGUE, il concorrente ha dichiarato che *“sussiste la situazione di cui all'art. 84 comma 4 del D. Lgs 159/2011, ma essendo intervenuto il provvedimento di cui all' art. 34 bis del decreto citato (“Controllo Giudiziario delle aziende”), in ogni caso non impedisce la partecipazione alle gare ad evidenza pubblica”*. Nel consultare il casellario ANAC, il seggio riscontra la fondatezza della dichiarazione del concorrente e rileva altresì che il Tribunale di Caserta (con decreto n. 3/2018) ha disposto l'ammissione della società DHI alla misura del controllo giudiziario di cui all'art 34-bis del D. Lgs. n. 159/2011 per la durata di due anni, con decorrenza dalla comunicazione del medesimo all'amministratore giudiziario. Conseguentemente il Prefetto di Caserta, con provvedimento del 17 luglio 2018 ha disposto l'iscrizione della medesima società, per i settori di attività indicati nello stesso provvedimento, nell'elenco dei fornitori di beni, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List).

Il seggio procede, quindi, allo sblocco telematico della documentazione amministrativa del concorrente n. 2 A.M. Technology Srl rilevando quanto segue:

- nella sezione A rubricata *“Informazioni sull'operatore economico”*, ricadente nella Parte II del DGUE, il concorrente ha dichiarato di possedere la certificazione ISO 9001:2008 e la ISO 1400:2004, non adeguate





alla nuova edizione del 2015; la verifica da parte del seggio delle copie delle certificazioni ISO allegata dal concorrente, conferma che entrambe non sono state aggiornate

- nella sezione B rubricata *“Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico”* ricadente nella parte II del DGUE, non sono stati indicati i nominativi e le generalità dei soggetti di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, per conto dei quali avrebbe dovuto rendere la dichiarazione di insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016, rilevabili dalla visura della CCIAA acquisita d'ufficio in data odierna.

L'avv. Rosa Giordano, presente alla seduta, dichiara che si tratta di un errore materiale e che la società ha provveduto ad adeguare le certificazioni ISO alla nuova normativa.

Alle ore 13.00 la seduta viene sospesa per consentire al seggio di effettuare in seduta riservata alcune valutazioni.

Alle ore 14.55, il seggio di gara riprende i lavori, sempre in seduta pubblica alla quale sono presenti l'avv. Rosa Giordano Nicola D'Antuono, proseguendo nell'esame della documentazione amministrativa prodotta dal concorrente A.M. Technology per i lotti 2 e 3. In merito a tale documentazione, il seggio di gara constata le medesime irregolarità rilevate nel lotto 1.

In ragione dei rilievi innanzi riportati, il Seggio di gara dispone di attivare il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del D. Lgs n. 50/2016, invitando il concorrente A.M. Technology Srl:

a) a trasmettere nuovamente il DGUE, firmato digitalmente dal legale rappresentante, indicando:

- nell'apposita sez. B della parte II, i nominativi dei seguenti soggetti per conto dei quali deve essere resa la dichiarazione di insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice: - Alfonso Fontanella, Sindaco; - Vincenzo Santonicola, preposto alla gestione tecnica ai sensi del D. M. 274/97; - Marcello Toscano, preposto Albo Smaltitori; - Giovanni Abagnale, preposto Albo Trasportatori; nonché del legale rappresentante della società Luxor Srl, quale socio unico della società A.M. Technology, Pasquale Alesio, e dei soci di maggioranza al 50% Michela Calabrese e Dora Rita Sanzone;
- nell'apposita sezione D rubricata *“sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale”* della Parte IV i riferimenti delle certificazioni adeguate alla nuova edizione ISO 2015, in corso di validità;

b) a produrre la scansione delle copie dei certificati ISO 9001:2015 e ISO 1400:2015, ciascuna di esse corredata dalla dichiarazione di conformità all'originale, firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Il seggio procede, quindi, allo sblocco telematico della documentazione amministrativa del concorrente n. 3 L'Igiene Urbana Srl, rilevando che:

- nella sezione B rubricata *“Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico”* ricadente nella parte II del DGUE, non sono stati indicati i nominativi e le generalità dei soggetti di cui all'art.80 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, l'esistenza dei quali risulta dalla visura camerale acquisita d'ufficio in data odierna. In ragione di

ciò, il Seggio di gara dispone di attivare il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del D. Lgs n. 50/2016 invitando il concorrente n. 3 a trasmettere il DGUE sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della società con l'indicazione (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale) dei seguenti soggetti per conto dei quali viene resa la dichiarazione di insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice: -Antonio Esposito, Sindaco; - Marina Belcuore, preposto alla gestione tecnica ex D.M. 274/97; - Marcello Toscano, preposto Albo Smaltitori. Nel DGUE dovranno essere indicate altresì le generalità degli organi di rappresentanza della società AM Holding Srl quale socio unico de L'Igiene Urbana e precisamente: Valerio Marrazzo, Amministratore Unico; Andrea Abagnale e Daniele Manfuso soci al 50%; Antonio Cannavacciuolo, sindaco.

- il legale rappresentante de L'Igiene Urbana ha reso apposita dichiarazione relativa a condanne e procedimenti penali pendenti a carico dei signori Andrea Abagnale e Daniele Manfuso, soci al 50% della AM Holding Srl, a sua volta socio unico de L'Igiene Urbana. In particolare, nei confronti di Andrea Abagnale:

- è stata emessa dal Tribunale di Benevento sentenza passata in giudicato il 27/01/2011 *“recante condanna ad € 800,00 di ammenda per aver violato le misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti in Campania essendo stata contestata la fuoriuscita di percolato da un auto compattatore che trasportava rifiuti in discarica.”*
- è stato emesso dal Tribunale di Torre Annunziata decreto penale di condanna del 17.10.2000 a Lire 800.000 di ammenda per la *“violazione di norme a tutela delle acque dall'inquinamento;*
- è pendente procedimento penale innanzi alla Corte di Appello di Napoli (avente ad oggetto l'impugnativa della sentenza n.140/2013 dep. il 22.09.2015) riguardante *“fatti verificatisi in data 6 maggio 2008 per l'inosservanza di prescrizioni amministrative in materia ambientale ex. Art. 256 comma 4 del D.Lgs. 152/2006;*

Nei confronti di Daniele Manfuso è pendente procedimento penale innanzi alla Corte di Appello di Napoli (avente ad oggetto l'impugnativa della sentenza n. 140/2013 dep. il 22.09.2015) riguardante *“fatti verificatisi in data 6 maggio 2008 per l'inosservanza di prescrizioni amministrative in materia ambientale ex. Art. 256 comma 4 del D.Lgs. 152/2006”.*

Il Seggio di gara, dopo aver dato atto di quanto dichiarato dal legale rappresentante de L'Igiene Urbana con riferimento ai soci al 50% della AM Holding Srl, a sua volta socio unico de L'Igiene Urbana, rimette ogni ulteriore valutazione ed ogni ulteriore provvedimento al Responsabile del Procedimento.

La seduta pubblica telematica viene sospesa alle ore 16.50.

Del che è verbale.

Il Seggio di Gara

